



ODG

N. 716

Revisione e aggiornamento delle aree interessate dalla presenza di *Popillia japonica*

Presentato da:

UNIA ALBERTO (primo firmatario) 06/07/2026, DISABATO SARAH 06/07/2026, COLUCCIO PASQUALE 06/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 716

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Revisione e aggiornamento delle aree interessate dalla presenza di *Popillia japonica*.*

Premesso che:

- la *Popillia japonica Newman*, comunemente nota come coleottero scarabeide del Giappone, è un organismo nocivo da quarantena prioritario per le piante e rappresenta una minaccia significativa per il patrimonio agricolo, florovivaistico, forestale e per il verde urbano;
- l'insetto, originario del Giappone, è presente in Italia dal 2014 e risulta particolarmente dannoso in quanto gli adulti attaccano numerose specie vegetali coltivate e spontanee, mentre le larve si sviluppano nel terreno e possono danneggiare prati, manti erbosi e pascoli;
- la Regione Piemonte, attraverso il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, in collaborazione con IPLA, ha avviato il Piano d'Azione 2026 per il contenimento della popolazione dell'insetto e per limitarne la diffusione;
- il Piano d'Azione 2026 prevede l'installazione di trappole "attract and kill", attività di monitoraggio settimanale in alcune aree, controlli nei siti a maggiore rischio di diffusione passiva e attività di monitoraggio nella zona cuscinetto;
- la normativa regionale vigente prevede la delimitazione delle aree interessate attraverso l'individuazione di una zona infestata e di una zona cuscinetto, sulla base dei riscontri ufficiali e delle indagini annuali svolte sul territorio.

Considerato che:

- l'evoluzione dell'infestazione dimostra come la presenza della *Popillia japonica* non possa più essere affrontata come fenomeno circoscritto ad alcune aree agricole, ma come criticità ambientale, fitosanitaria e urbana che coinvolge anche parchi, giardini pubblici, aree verdi, orti urbani, viali alberati e giardini privati;
- nel territorio della Città metropolitana di Torino e in numerosi comuni piemontesi sono state segnalate presenze sempre più diffuse dell'insetto, con danni evidenti a colture, piante ornamentali e aree verdi;
- si pone un tema di competenza regionale più ampio ovvero la necessità di assicurare una governance unitaria, trasparente e aggiornata dell'emergenza fitosanitaria, evitando che i singoli Comuni si trovino privi di indicazioni operative, risorse o strumenti di comunicazione adeguati.

Rilevato che:

- la sola classificazione formale dei Comuni in zona infestata o zona cuscinetto rischia di non essere sufficiente se non accompagnata da una verifica puntuale dell'effettiva intensità dell'infestazione, della distribuzione delle trappole, delle segnalazioni dei cittadini e dei danni riscontrati sul territorio;
- l'espansione dell'insetto rende necessario un aggiornamento costante delle aree interessate, non solo su base annuale, ma anche attraverso strumenti dinamici di raccolta dati e restituzione pubblica delle informazioni;
- nei contesti urbani e periurbani il fenomeno richiede il coinvolgimento diretto dei Comuni, dei gestori del verde pubblico, delle circoscrizioni, delle associazioni agricole, dei florovivaisti, degli amministratori di condominio e dei cittadini;
- la mancanza di un'informazione chiara può favorire comportamenti

scorretti, come lo spostamento o il danneggiamento delle trappole regionali, l'uso improprio di trappole private attrattive o interventi non coordinati e potenzialmente inefficaci.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- 1. a ad avviare una revisione straordinaria e capillare delle aree interessate dalla presenza di *Popillia japonica*, verificando la coerenza tra area delimitata, segnalazioni territoriali, catture, danni rilevati e distribuzione effettiva delle misure di monitoraggio e contenimento;*
- 2. ad aggiornare, ove necessario, la classificazione delle zone infestate e delle zone cuscinetto, con particolare attenzione alla Città metropolitana di Torino, ai Comuni del Canavese, alla cintura torinese e alle aree urbane e periurbane da cui provengono segnalazioni ripetute;*
- 3. a verificare se i Comuni già ricompresi nelle aree delimitate siano effettivamente coperti da un numero adeguato di trappole, punti di monitoraggio, sopralluoghi e azioni informative, rimodulando gli interventi in base alla reale pressione dell'insetto;*
- 4. a predisporre e pubblicare una mappa regionale georeferenziata, aggiornata periodicamente, che indichi: Comuni in zona infestata; Comuni in zona cuscinetto; aree oggetto di monitoraggio; criteri di collocazione delle trappole; dati aggregati sull'andamento delle catture; modalità di segnalazione da parte di cittadini, Comuni, agricoltori e gestori del verde;*
- 5. a istituire o rafforzare un canale unico regionale per le segnalazioni, facilmente accessibile da cittadini, Comuni, aziende agricole, florovivaisti e manutentori del verde, prevedendo tempi certi di presa in carico, validazione tecnica e riscontro;*
- 6. a definire protocolli operativi chiari tra Regione Piemonte, IPLA, Città metropolitana, Comuni e gestori del verde pubblico, affinché siano individuate responsabilità, modalità di intervento, criteri di priorità e strumenti di comunicazione condivisi;*

7. *a prevedere un focus specifico sulle aree verdi urbane e periurbane, compresi parchi, giardini, orti urbani, aree scolastiche, viali alberati, aree sportive e giardini pubblici, affinché la tutela del verde cittadino sia pienamente integrata nel Piano d'Azione regionale;*
8. *a promuovere una campagna informativa regionale rivolta a cittadini, scuole, amministrazioni comunali, agricoltori, florovivaisti e manutentori del verde, finalizzata a: riconoscere correttamente la Popillia japonica; segnalare tempestivamente la presenza dell'insetto; non spostare né danneggiare le trappole; evitare l'uso improprio di trappole private attrattive; conoscere le buone pratiche di contenimento;*
9. *a convocare un tavolo tecnico permanente con Regione Piemonte, IPLA, Città metropolitana di Torino, ANCI Piemonte, Comuni interessati, organizzazioni agricole, associazioni florovivaistiche, ordini professionali competenti e rappresentanti dei gestori del verde pubblico;*
10. *a valutare l'attivazione di risorse dedicate per sostenere i Comuni nelle attività di monitoraggio, informazione, gestione del verde pubblico e contenimento dell'infestazione;*
11. *a valutare misure di sostegno per aziende agricole, florovivaistiche e soggetti pubblici particolarmente colpiti, anche attraverso strumenti regionali disponibili o straordinari.*

